

Legislatura 16° - 4ª Commissione permanente - Resoconto sommario n. 174 del 21/12/2010

DIFESA (4ª)

MARTEDÌ 21 DICEMBRE 2010
174ª Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
CANTONI

La seduta inizia alle ore 15,20.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante: «Regolamento di riorganizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della difesa e disciplina dell'organismo indipendente di valutazione delle performance di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150» (n. 305)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 17, commi 2 e 4-bis, della legge 23 agosto 1988, n. 400. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazione)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta antimeridiana odierna.

Il presidente **CANTONI** dà conto delle osservazioni non ostative con rilievi formulate nella mattinata odierna dalla Commissione Affari costituzionali, rendendo noto, altresì, che la Commissione Bilancio ha comunicato che non renderà le proprie osservazioni.

In ragione di ciò, la Commissione potrebbe, se lo ritenesse opportuno, procedere alla votazione del prescritto parere già a partire dalla presente seduta.

Il senatore **RAMPONI** (PdL), pur condividendo lo spirito alla base dello schema di decreto in titolo, osserva che la ridefinizione della figura del consigliere militare del ministro della Difesa potrebbe -nella pratica- determinare delle sovrapposizioni con le funzioni del Capo di Stato maggiore della Difesa. Da questo punto di vista, pertanto, sarebbe stato a suo avviso opportuno pensare ad una configurazione dell'Ufficio per la politica militare quale anello di raccordo tra l'organo politico e lo Stato maggiore della Difesa.

Per quanto attiene, quindi, alla figura del consigliere giuridico, rileva quindi che -del pari- essa potrebbe sovrapporsi a quella del responsabile dell'Ufficio legislativo, con una conseguente duplicazione di funzioni.

Il senatore **CAFORIO** (IdV), dopo aver proceduto alla disamina dell'articolato e posto in particolare l'accento sulla nuova configurazione degli uffici di diretta collaborazione del ministro della Difesa e sul nuovo organismo di valutazione delle performance, preannuncia, a nome del Gruppo di appartenenza, il voto di astensione, stanti gli indubbi profili di perplessità.

Il senatore **TORRI** (LNP), dopo aver rilevato che l'individuazione delle figure del consigliere militare e del consigliere giuridico potrebbe comportare eventuali sovrapposizioni con altri ruoli istituzionali, osserva che sarebbe opportuno ricevere le necessarie assicurazioni in ordine al fatto che tanto l'entità numerica del personale assegnato agli Uffici di diretta collaborazione quanto le retribuzioni dello stesso siano ispirate al principio del massimo contenimento degli oneri finanziari.

Ribadisce comunque, a nome del Gruppo di appartenenza, di condividere pienamente la ratio sottesa al provvedimento.

Prendendo spunto da quanto osservato dai senatori Ramponi e Torri, il senatore **PEGORER** (PD) ribadisce quanto già sostenuto nella seduta antimeridiana dagli esponenti della propria parte politica, ossia la necessità di procedere ad un'approfondita analisi del provvedimento senza essere costretti in un eccessivo contingentamento dei tempi.

Il presidente **CANTONI** rileva che, dal modo in cui i senatori Ramponi e Torri hanno formulato i rispettivi rilievi, non sembra trasparire, in capo ad essi, la volontà di proporre l'inserimento di specifiche osservazioni in un'eventuale proposta di parere.

I senatori **RAMPONI** (PdL) e **TORRI** (LNP) confermano quanto poc'anzi osservato dal Presidente.

Poiché nessun altro chiede di intervenire, il presidente **CANTONI** dichiara chiusa la discussione generale.

Replica agli intervenuti il relatore **CARRARA** (PdL), proponendo alla Commissione uno schema di parere favorevole che recepisce -come osservazione- quanto rilevato dalla Commissione affari costituzionali. In particolare, con riferimento all'articolo 1, comma 1, lettera h), viene segnalata l'incongruità di attribuire alla esclusiva determinazione dell'organismo indipendente l'organizzazione interna dell'ufficio di supporto e la nomina del suo titolare, dal momento che il predetto ufficio costituisce comunque un'articolazione facente parte degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, ed è da ritenersi pertanto parte dell'organizzazione del Ministero.

Ad avviso del senatore **RAMPONI** (PdL), appare improprio specificare, nello schema di parere, che anche la nomina del titolare dell'ufficio di supporto risulti attribuita all'organismo indipendente, tenuto conto del tenore della disposizione richiamata.

Il relatore **CARRARA** (PdL), preso atto di quanto osservato dal senatore Ramponi, riformula il proprio schema di parere nel senso indicato (pubblicato in allegato).

Si procede, pertanto, alle dichiarazioni di voto.

Il senatore **DEL VECCHIO** (PD), dopo aver nuovamente lamentato l'eccessiva ristrettezza del tempo a disposizione della Commissione per l'esame di un provvedimento di particolare delicatezza e complessità quale quello in esame, pone l'accento sui principali elementi di criticità, come l'invarianza dell'entità del personale degli Uffici di diretta collaborazione (a fronte della generale contrazione che interessa tutte le strutture del comparto), la determinazione delle retribuzioni del medesimo e la definizione delle funzioni del consigliere militare, che rischiano di sovrapporsi a quelle -già predeterminate dalla legge- del Capo di Stato maggiore della Difesa.

Conclude preannunciando, a nome del Gruppo di appartenenza, il voto di astensione.

Interviene quindi il senatore **AMATO** (*PdL*), rimarcando gli aspetti positivi dello schema di decreto all'esame della Commissione e preannunciando, a nome del Gruppo il Popolo della Libertà, il voto favorevole sullo schema di parere proposto dal relatore.

Interviene anche il senatore **TORRI** (*LNP*), esprimendo, a nome della propria parte politica, l'avviso favorevole sulla proposta di parere predisposta dal relatore.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il presidente **CANTONI**, previa verifica del numero legale, pone in votazione lo schema di parere favorevole con osservazione predisposto dal relatore, quale risultante dalla modificazione apportata dallo stesso nel corso dell'esame, che risulta approvato dalla Commissione.

La seduta termina alle ore 16.

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE
SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 305**

La Commissione difesa,

esaminato l'Atto del Governo in titolo,

esprime parere favorevole,

osservando tuttavia che, all'articolo 1, comma 1, lettera *h*), capoverso articolo 21, commi 6 e 7, appare incongruo attribuire alla esclusiva determinazione dell'organismo indipendente l'organizzazione interna dell'ufficio di supporto, dal momento che tale ufficio costituisce comunque un'articolazione facente parte degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, da ritenersi pertanto parte dell'organizzazione del Ministero.